

Consiglio comunale, approvati i budget delle partecipate

Romagna Acque Società delle Fonti, Ravenna Entrate, Acqua Ingegneria, Ravenna Farmacie, Ravenna holding. Costantini: «Gli utili delle società sono in qualche caso cresciuti mentre in altri hanno subito flessioni»



17 Febbraio 2022 Nella seduta di martedì il consiglio comunale ha approvato i budget 2022 di Romagna Acque Società delle Fonti, Ravenna Entrate, Acqua Ingegneria, Ravenna Farmacie, Ravenna Holding.

Il primo, di Romagna Acque Società delle Fonti, è stato approvato con 21 voti favorevoli (gruppi di maggioranza), 9 voti contrari (Fratelli d'Italia, Forza Italia Berlusconi per Ancarani Primavera Ravenna, La Pigna-Città forese lidi, Lega Salvini premier, Lista per Ravenna-Polo civico popolare, Viva Ravenna).

Quello di Ravenna Entrate, 22 voti favorevoli (gruppi di maggioranza), 9 voti contrari (Fratelli d'Italia, Forza Italia Berlusconi per Ancarani Primavera Ravenna, La Pigna-Città forese lidi, Lega Salvini premier, Lista per Ravenna-Polo civico popolare, Viva Ravenna).

Per il budget di Acqua Ingegneria 22 voti favorevoli (gruppi di maggioranza) e 9 voti contrari (Fratelli d'Italia, Forza Italia Berlusconi per Ancarani Primavera Ravenna, La Pigna-Città forese lidi, Lega Salvini premier, Lista per Ravenna-Polo civico popolare, Viva Ravenna).

Ravenna Farmacie 22 voti favorevoli (gruppi di maggioranza), 9 voti contrari (Fratelli d'Italia, Forza Italia Berlusconi per Ancarani Primavera Ravenna, La Pigna-Città forese lidi, Lega Salvini premier, Lista per Ravenna-Polo civico popolare, Viva Ravenna).

Ravenna Holding 19 voti favorevoli (gruppi di maggioranza), 9 voti contrari (Fratelli d'Italia, Forza Italia Berlusconi per Ancarani Primavera Ravenna, La Pigna-Città forese lidi, Lega Salvini premier, Lista per Ravenna-Polo civico popolare, Viva Ravenna).

Gli atti sono stati illustrati da Giacomo Costantini, assessore con delega alle società partecipate, che ha evidenziato come «la pandemia abbia inciso in misura variabile su ogni partecipata secondo il ruolo rivestito nell'ambito dei servizi erogati, da quelli idrici a quelli sanitari, fiscali, cimiteriali, della viabilità (parcheggi) fino al trasporto pubblico. Pertanto gli utili delle società sono in qualche caso cresciuti mentre in altri hanno subito flessioni, riuscendo però ugualmente a mantenere sana e salda la tenuta finanziaria della Holding che nei prossimi anni è chiamata a realizzare importanti investimenti tesi al miglioramento dei servizi forniti ai cittadini».

L'assessore Costantini si è quindi soffermato sugli aspetti economici di ogni partecipata e sulle relative previsioni di budget e ha dichiarato che «nel corso del 2022 sono in programma lo sviluppo progettuale e l'avvio delle procedure di gara di alcuni interventi su immobili e aree di proprietà di Ravenna Holding o degli enti soci. Ha sottolineato la solidità della Holding in grado di distribuire dividendi ai soci; nel triennio di piano è previsto un dividendo straordinario di circa 10 milioni nel 2022, reso possibile dal risultato previsto per l'esercizio 2021 (oltre 13 milioni di euro), e per gli anni 2023 e 2024, la distribuzione di un dividendo "ordinario" per circa 8,2 milioni di euro. Per l'esercizio 2022, in particolare, è stimato un risultato netto pari a 11.331.343 euro».

Sono stati presenti in consiglio Mara Roncuzzi, presidente, e Marco Calpista, direttore amministrativo di Ravenna holding.

Sono intervenuti Giacomo Ercolani (Lega Salvini premier), Veronica Verlicchi (La Pigna-Città forese lidi), Alessandra Folli (Pd), Andrea Vasi (Pri), Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna-Polo civico popolare), Daniele Perini (Lista de Pascale sindaco), Idio Baldrati (Pd).

Il gruppo Lega Salvini premier ha rilevato, tra le altre cose, la scarsa capacità del sistema delle partecipate di incidere sulla qualità dei servizi forniti ai cittadini e la carenza della documentazione finanziaria relativa in particolare a Ravenna Holding.

La Pigna-Città forese lidi ha ribadito la contrarietà all'esistenza della Holding che, a suo avviso, non produce utili ma costi; ha rilevato che i progetti "faraonici" distolgono risorse da interventi necessari per migliorare la quotidianità dei cittadini.

Il Partito democratico, nel rilevare l'influenza della pandemia su alcuni dei budget in discussione, ha evidenziato la funzione determinante delle società partecipate sulla fornitura alla città di servizi essenziali, di qualità e a prezzi calmierati.

Il Partito repubblicano ha sottolineato la virtù di un sistema che mette in luce l'ottimo lavoro dell'amministrazione nel fornire servizi ai cittadini e l'importanza del piano di investimenti di opere necessarie a costruire il futuro della città.

Lista per Ravenna - Polo civico popolare ha rappresentato ancora una volta di essere totalmente contrario al sistema delle partecipate e alla Holding che moltiplicano gli apparati strutturali e amministrativi e gli stessi costi di esercizio perdendo in trasparenza.

Per la Lista de Pascale sindaco si tratta di società in attivo che forniscono ai cittadini servizi necessari a prezzi contenuti, sostenendo che anche la minoranza se fosse al governo della città condividerebbe il sistema di gestione. 